

Tagli al costo del lavoro, guerra tra i sindacati sul referendum

Lavoratori Alitalia al voto per approvare o bocciare l'intesa sui 31 milioni di tagli al costo del lavoro. Le urne sono aperte fino a venerdì, in tempo per l'assemblea dei soci, come chiesto dall'ad Gabriele Del Torchio. Ma sulla consultazione è guerra aperta tra i sindacati, con la Uiltrasporti, unica sigla a non aver firmato l'intesa, che invita i lavoratori a non partecipare a questa «farsa» e indice un'altro referendum la prossima settimana, quindi fuori tempo massimo.

La decisione sul referendum è arrivata in mattinata dai sindacati che hanno siglato l'intesa (Filt Cgil, Fit Cisl e Ugl trasporti), dopo che ieri sera Del Torchio, in una missiva ai dipendenti, ha indicato la necessità che l'esito del referendum arrivi entro venerdì 25 alle 9. Le urne sono state aperte ieri alle 16 e si potrà votare fino alle 8 di domani.

L'accelerazione non è però piaciuta alla Uilt, lo stesso sindacato che aveva chiesto la consultazione, che ha deciso di indire un referendum dal 28 luglio al primo agosto, invitando i lavoratori a non partecipare a questo voto.

